

Settore Pianificazione Territoriale

Servizio Pianificazione Urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DELLA RETE ECOLOGICA REGIONALE NELL'AREA DI RIEQUILIBRIO ECOLOGICO DEL TORRENTE IDICE E ZONE ADIACENTI

Proposto da:

Comune di San Lazzaro di Savena

PROCEDIMENTO:

Procedimento Unico di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017, comma 1 lett. a), in variante al PSC e al RUE del Comune di San Lazzaro di Savena

Determinazioni previste ai sensi dell'art. 53 della LR n. 24/2017 e ss.mm.ii.

Bologna, 11 novembre 2025

Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna

Fasc. 8.2.2.2/6/2025

1. QUADRO DI RIFERIMENTO	3
1.1 Contenuti della proposta.....	3
1.2 Contenuti della pianificazione comunale e sovraordinata.....	4
2. VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA.....	4
3. LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E DI PERICOLOSITÀ LOCALE	4

1. QUADRO DI RIFERIMENTO

La L.R. 24 /2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1° gennaio 2018, principalmente finalizzata al contenimento del consumo di suolo ed alla promozione del riuso e della rigenerazione urbana, definisce i nuovi strumenti urbanistici comunali, con contenuti innovativi rispetto ai previgenti, e indica i relativi procedimenti di approvazione. La suddetta normativa prevede inoltre all'art. 53 “Procedimento unico” una particolare procedura per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo di opere pubbliche e opere qualificate dalla legislazione di interesse pubblico, di rilievo regionale, metropolitano, d'area vasta o comunale.

1.1 CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Il Comune di San Lazzaro di Savena, in qualità di Amministrazione procedente, ha avviato il procedimento unico ai sensi dell'art.53 della L.R.24/2017, finalizzato all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE) comportante la localizzazione dell'opera in variante agli strumenti urbanistici vigenti con necessità di avviare le procedure espropriative mediante apposizione del vincolo e dichiarazione di pubblica utilità delle stesse.

Il Comune di San Lazzaro di Savena ha, pertanto, convocato la Conferenza di Servizi in forma semplificata e asincrona, a cui sono state invitate a partecipare le Amministrazioni e i Servizi competenti a rilasciare, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta, parere o atto di assenso comunque denominato, richiesto dalla normativa vigente. Con nota acquisita con PG n.66444 del 17/10/2025 sono state trasmesse le integrazioni documentali richieste anche dalla scrivente Città metropolitana e, successivamente, sono stati riavviati i termini procedurali (PG n. 66816 del 20/10/2025).

Tale relazione istruttoria tiene conto della documentazione trasmessa in prima istanze e delle successive integrazioni trasmesse.

Con il progetto di “Rafforzamento della Rete Ecologica regionale nell'A.R.E. Area di Riequilibrio ecologico Torrente Idice e Zone adiacenti”, finanziato dal Bando PR-FESR per il rafforzamento della rete ecologica regionale (RECORE), il Comune di San Lazzaro di Savena intende intervenire con interventi di rafforzamento e miglioramento ecologico all'interno delle zone Demaniali dell'Area a Riequilibrio Ecologico “Torrente Idice” (Area 1,2) in un'area a Sud dell'Area ARE (area 3) e lungo parte della Via Emilia (Nuove Aree 1, 2,3), come individuato nella Planimetria di Inquadramento (elaborato “1 – Relazione Illustrativa”). Inoltre sono individuate Aree di Connessione ecologica, tra le aree dell'ARE e quelle lungo la Via Emilia, che svolgono il compito primario di corridoio ecologico e *stepping stones*.

L'obiettivo del progetto, in linea con gli obiettivi del bando RECORE, è quello di incentivare interventi finalizzati a ricomporre l'equilibrio tra intervento antropico e contesto naturale, sostenendo gli interventi in territori caratterizzati da Siti Rete Natura 2000, salvaguardando la biodiversità, gli ecosistemi, le specie vegetali e animali e i rispettivi habitat. La peculiarità del progetto è data dall'intenzione di potenziare la funzione di connessione (corridoio ecologico) o di *stepping zone* dell'area interessata, rafforzando la Rete ecologica regionale attraverso il contrasto alla frammentazione delle infrastrutture verdi e blu realizzando connessioni tra boschi periurbani e siti delle aree protette, consolidando o realizzando *buffer zones*.

In particolare le proposte di intervento per le Aree 1,2,3 riguardano la realizzazione di nuovi stagni, il ripristino di uno stagno già esistente nell'Area 2, la realizzazione di alcune Aree a Prato falciato, le cure colturali, la tutela fauna, l'installazione di nidi e realizzazione di piccoli rifugi, il giardino degli impollinatori, la cartellonistica per attività divulgative, la gestione e il monitoraggio degli interventi realizzati, la raccolta rifiuti.

Per le Nuove Aree da acquisire lungo la via Emilia (Nuove Aree 1 – Foglio n.23 mappale n.1, Nuova Area 2 e 3 - Foglio n.23 mappale n.379-135) la proposta prevede i seguenti interventi: lavorazioni e imboschimento, aree a semina di bosco, aree a idro-semina di erbacee-arbustive, aree dove vengono combinati gli interventi a semina di bosco e successivi idro-semina di erbacee-arbustive, aree a libera evoluzione. Tali interventi rafforzano connessioni ecologiche a partire dall'ARE dell'Idice, anche con l'obiettivo di mitigare l'inquinamento prodotto dal traffico veicolare della via Emilia ed estendere gli habitat presenti. Infine, per le Aree di Connessione Ecologica sono previsti interventi di rafforzamento dell'infrastruttura verde e installazione di nuova cartellonistica.

Gli interventi previsti sulle Nuove Aree 1 e 2 si integrano al progetto della pista ciclabile appartenente alla Linea 1 della Bicipolitana, come anche chiarito in sede di richiesta di integrazioni documentali.

1.2 CONTENUTI DELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE E SOVRAORDINATA

Con riferimento al PSC approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 07/04/2009 e successivi aggiornamenti, e al RUE, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 08/06/2010 e successivi aggiornamenti, alcune delle aree oggetto di intervento ricadono in parte in aree ARP – Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico del PSC, normate all'articolo 5.3 del PSC, e in parte in aree ARP – Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico del RUE, disciplinate all'articolo 46 del RUE.

In particolare si fa riferimento alle nuove aree 1 e 2 da acquisire lungo la Via Emilia e per le quali gli interventi proposti comportano la modifica della destinazione urbanistica di PSC e RUE da ARP – Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico, in Dotazione ecologica ambientale ECO.A – Fasce di rispetto e protezione ambientale, come disciplinate dalle Norme di PSC all'articolo 4.4 e del RUE all'art. 24, attraverso una variante cartografica alle tavole 3a del PSC e alle tavole m, i, q del RUE.

Con riferimento al Piano Territoriale Metropolitan (PTM), approvato con Delibera del consiglio metropolitano di Bologna n. 16 del 12/05/2021, le aree di progetto ricadono tutte al di fuori del territorio urbanizzato e interessano i seguenti tematismi: "aree agricole su aree di ricarica di tipo A" (Carta degli ecosistemi), "ambiti di controllo degli apporti d'acqua di pianura" (Carta di area vasta del rischio idraulico), "Fasce di protezione costituite dalle aree agricole di montagna e collina" e "Fascia di connessione collina/pianura (direttrice Via Emilia)" (Carta delle reti ecologiche).

2. VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

In relazione alle competenze della Città metropolitana sulla conformità urbanistica alla pianificazione sovraordinata la proposta risulta condivisibile. Si esprime pertanto **l'assenso alla conclusione della procedura relativa alla variante al PSC e RUE vigente**, rilevando la coerenza con la pianificazione metropolitana, nel rispetto della riserva sotto riportata.

2.1 RAPPORTO CON I SITI DELLA RETE NATURA 2000

Il progetto prevede una serie di soluzioni che concorrono a favorire la biodiversità all'interno delle infrastrutture verdi esistenti oggetto di riqualificazione che, peraltro, costituiscono una rete di connessioni ecologiche urbane con gli ecosistemi naturali oltre che con il fiume Idice anche con l'area SIC-ZPS dei Gessi Bolognesi.

Pertanto, in virtù della vicinanza delle aree di progetto all'area SIC-ZPS, del potenziale effetto su di essa, oltreché rilevando che nella stessa area ARE sono presenti habitat e specie animali e vegetali di interesse comunitario, si chiede al Comune di verificare con l'Ente gestore, prima della realizzazione degli interventi, la necessità di attivare le procedure di valutazione di incidenza previste dalla normativa di settore.

RISERVA 1

Si chiede al Comune di verificare, prima della realizzazione degli interventi, con l'Ente gestore del SIC-ZPS la necessità di attivare le procedure di valutazione di incidenza previste dalla normativa di settore.

3. LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E DI PERICOLOSITÀ LOCALE

La L.R. 24/2017 prevede che la Città metropolitana si esprima in qualità di Autorità competente in merito alla sostenibilità ambientale e territoriale delle varianti urbanistiche nell'ambito della Conferenza dei servizi disciplinata dall'art. 53 "procedimento unico".

Visti i contenuti della variante agli strumenti urbanistici comunali, si condivide la proposta dell'Amministrazione comunale di escludere la stessa dalla procedura di valutazione ambientale, in coerenza con l'art. 19, comma 6), della L.R. 24/2017.

Infine, vista l'entità e la tipologia della variante in oggetto, si condivide inoltre la proposta dell'Amministrazione comunale di esentare la variante dal parere previsto in materia di compatibilità del progetto con le condizioni di pericolosità locale del territorio, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, e si prende atto della specifica dichiarazione di esenzione del parere sismico sottoscritta dal RUP e trasmessa in data 17/10/2025 in occasione della integrazione documentale richiesta dalla scrivente.

Firmato:
La Responsabile
Servizio Pianificazione Urbanistica
Ing. Mariagrazia Ricci

Il Funzionario Tecnico
Ing. Susanna Patata